

PRESENTATI I RISULTATI E LE PROSPETTIVE PER I PROSSIMI ANNI

Wi-fi: Comune e Quartiere Centro puntano a un'ulteriore espansione

■ Quasi seimila richieste complessive, tremilaseicento accessi effettivi consentiti in circa tre anni di attività: sono i numeri del servizio wi-fi del Comune di Novara, che fornisce ai cittadini la possibilità di usufruire gratuitamente di internet attraverso il collegamento alla rete civica in fibra ottica del Comune, tramite la collocazione di antenne di trasmissione a copertura di parte della superficie per assicurare la connessione a internet con banda larga a computer portatili, palmari e telefoni cellulari di nuova generazione, senza apportarvi modifiche o installare software particolari.

Un servizio che guarda avanti «per arrivare - come hanno spiegato l'assessore Paolo De Biaggi, il responsabile del servizio informatico del Comune Alvaro Canciani e il presidente del CdQ Centro Stefano Ciaramella, che ha personalmente caldeggiato un ulteriore potenziamento della rete wireless - alla copertura cittadina più ampia possibile, sia attraverso iniziative messe in atto dall'Ente, sia - come peraltro già avvenuto - attraverso la collaborazione con privati. È chiaro che, data la presenza del maggior numero di edifici pubblici in centro, in questa zona è stato possibile piazzare il maggior numero di antenne senza problemi e coprire in questo modo».

Attualmente, delle diciassette antenne presenti in città, sono sette le antenne posizionate dal Comune: Palazzo Natta, campanile di Sant'Agostino, corso Cavour, piscina comunale, Istituto salesiani "San Lorenzo", dock comunale, piazza Garibaldi (stazione ferroviaria), largo Don Minzoni (mercato coperto), sala consiliare municipio, biblioteca (sala multimediale), caserma

"Cavalli", condominio "Miche-langelo" (in viale Buonarroti, «uno di quei casi, insieme con la caserma "Cavalli" nell'ambito dei quali è stato possibile raggiungere un accordo con un privato che ha scelto di posare un'antenna che consentisse un'interfaccia con quelle del Comune, senza alcun costo da parte nostra», hanno ricordato De Biaggi, Canciani e Ciaramella). L'assessore e il responsabile del Servizio informatico hanno ricordato che «non è mai esistito un capitolo di bilancio a sostegno del wireless o di iniziative per il suo potenziamento: i fondi necessari agli interventi sono stati recuperati in economia dai Servizi informatici o attraverso la partecipazione di altri organismi istituzionali, dall'Università alla Provincia».

Da parte della Regione saranno messi a disposizione della Provincia circa un milione di euro per potenziare il servizio di banda larga sul territorio novarese.

«Almeno duecentomila euro - hanno detto speranzosi De Biaggi, Canciani e Ciaramella - potrebbero essere destinati alla conurbazione cittadina e rendere quindi possibile un ulteriore ampliamento. Un importante segnale a sostegno delle imprese che, anche attraverso le loro associazioni di categoria come Ain e Confartigianato, hanno già caldeggiato più volte un potenziamento per consentire possibilità di accesso». De Biaggi ha rimarcato che «il ruolo dell'Ente è quello di realizzare l'infrastruttura che consenta il collegamento: il resto spetta ai soggetti interessati a garantirselo. Sicuramente un investimento in questo senso giustifica il vantaggio futuro di costi per le comunicazioni abbattuti».

Le prossime installazioni sono



previste presso le sedi universitarie (Economia, Farmacia, Medicina), i musei del Broletto, la Questura (l'utilizzo della torre, il secondo edificio più alto dopo la cupola, consentirebbe la copertura di un'altra importante "fet-

ta" di città), la biblioteca (sala "Genocchio") e in altre aree della città. «Un imprenditore novarese - ha annunciato a conclusione Ciaramella, che si fa personalmente portavoce di iniziative e suggerimenti che i novaresi vorranno segnalare all'indirizzo mail presidente.

wificentro@comune.novara.it - si è già reso disponibile a finanziare il progetto (il costo per la posa di un'antenna è di circa tremila euro, ndr) che interessa il Broletto e che garantirebbe ulteriore copertura del servizio».

Lalla Negri

SONO 3601 GLI UTENTI EFFETTIVAMENTE ATTIVI

Tutti i numeri del servizio: tre anni di costante e potenziale crescita

- Secondo dati aggiornati al 3 marzo scorso, gli utenti che hanno aderito al servizio "Novara wifi" corrispondono a scemila, dei quali 3.601 hanno ricevuto l'abilitazione (e cioè portato a termine la registrazione consegnando dati e firmando il consenso; i minorenni devono presentare invece la richiesta firmata da un genitore o un tutore; entro poco tempo sarà attivata la possibilità di registrazione online).
- I richiedenti per Novara città sono complessivamente 806, i richiedenti per il centro città: 1787 e i richiedenti di altre zone (anche non novaresi) 1.008. Secondo un sondaggio del 2009, su 358 utenti, 155 utenti (43,3%) sarebbero interessati anche se il servizio non fosse gratuito.
- Secondo il Servizio informatico del Comune, un aumento dei picchi di richiesta si registra sempre in occasione della posa di nuove antenne.
- Altre antenne non in centro città sono presenti nella zona Nord (Istituto "Bonfantini" di Veveri), Est (Università "Avogadro", Facoltà di Farmacia), Sud (Istituto tecnico "Fauser") e Ovest (stadio di baseball di viale Kennedy).
- A Novara sono attivi tredici hotspot che consentono una connessione wi-fi ad una velocità media di 2,4 gigabyte ai cittadini registrati al servizio "Novara wifi". Oltre 150 chilometri di fibra di proprietà comunale e gestiti dall'Ente consentono di collegarsi ad alta velocità dal centro cittadino e in altri punti più periferici posti sui quattro assi cardinali ma soprattutto mette in rete tutti gli uffici pubblici, con un notevole risparmio sui costi di trasmissione dati e telefonici grazie all'utilizzo del Voip.

l.n.

